

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001999/2025

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Benedetta Scuderi (Verts/ALE), Leoluca Orlando (Verts/ALE), Cristina Guarda (Verts/ALE), Ignazio Roberto Marino (Verts/ALE), Giorgio Gori (S&D), Letizia Moratti (PPE), Dario Tamburrano (The Left), Valentina Palmisano (The Left), Pasquale Tridico (The Left), Majdouline Sbai (Verts/ALE), Sebastian Everding (The Left), Estelle Ceulemans (S&D), Lena Schilling (Verts/ALE), Raphaël Glucksmann (S&D), Christine Singer (Renew), Nikos Pappas (The Left), Pascal Arimont (PPE), Sara Matthieu (Verts/ALE), Bruno Tobback (S&D), Marina Measure (The Left)

Oggetto: Sistema di scambio di quote di emissione e meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere – Lacuna relativa all'acciaio ottenuto mediante ferro preridotto

A norma dell'articolo 31 del regolamento che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), gli importatori pagano per il carbonio incorporato solo se i produttori dell'UE sostengono costi equivalenti nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS). Tuttavia, gli attuali parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per l'acciaio piatto sono basati sui processi e riflettono le emissioni derivanti dalla produzione a base di carbone. Di conseguenza, i prodotti lunghi in acciaio fabbricati in reattori a gas – che impiegano spesso un'elevata quantità di materie prime – possono entrare nell'UE senza dover sostenere oneri finanziari nell'ambito del CBAM. Tali importazioni possono fare concorrenza ai produttori di acciaio elettrico a base di rottami, che sono soggetti a parametri di riferimento propri e iniziano a pagare immediatamente per le loro emissioni.

Visto che il Medio Oriente e il Nord Africa sono in grado di produrre diversi milioni di tonnellate all'anno di acciaio lungo a base di gas, questa lacuna persisterà fino a quando le quote gratuite per l'acciaio piatto non scenderanno al 50 % nel 2030 e a zero nel 2034. Nel frattempo, i produttori di acciaio circolare a basse emissioni di carbonio nell'UE rischiano di essere esclusi.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Intende prendere in considerazione misure di salvaguardia per proteggere la produzione interna di acciaio circolare ed elettrico da questa lacuna del CBAM per quanto concerne il carbonio incorporato?
2. Riconosce che l'uso di parametri di riferimento basati sui metodi di produzione, piuttosto che sui prodotti, per l'assegnazione gratuita di quote ha scoraggiato la circolarità dell'acciaio?

Presentazione: 19.5.2025